



ANGALNEWS

Notiziario di informazione dell'associazione Amici di Angal Onlus



Lavori in corso

Sommario

Novembre 2023

Lavori in corso di Pierfrancesco Marsiaj	03
Ritorno ad Angal di Elena Marsiaj	04
Un ospedale che cresce di Giulia C. e Pierfrancesco M.	07
Attrezziamo la sala operatoria! di Giulia Carollo	10
Diario di Mama Klaùdia di Claudia Marsiaj	09
Un concerto in memoria di Giannino di Pierfrancesco M.	12
Piovono Sorrisi di Giulia Carollo	13
Lontano da Angal di Claudia Marsiaj	15
Le Ricamatrici di Angal di Beatrice Grigato	16

*Capanne sulla strada per Parombo.
Uganda, luglio 2023*

ANGAL NEWS

Lavori in corso

di Pierfrancesco Marsiaj

Se c'è un elemento che ha caratterizzato quest'ultimo anno ad Angal, è stato senza dubbio il grande fermento che si respira girando per l'ospedale.

Non è un'aria nuova. Già nel 2021 con i lavori di costruzione del *Mother Hostel* e con il rifacimento dell'Unità Sterile, la nutrita squadra di muratori di Fr. Gianni Bonafini aveva dato sfoggio di grande efficienza nell'edificare a regola d'arte nuove strutture che sono diventate poi parte integrante dell'ospedale. Nel 2022 era stato il turno della neonatologia, la struttura destinata ad accogliere il gran numero di bimbi che nascono ad Angal ogni anno, più di tremila, e che ora attende fondi per completare l'allestimento (v. pag. 6). A luglio di quest'anno, sotto i nostri occhi, sono partiti i lavori per costruire il nuovo centro per le cure di mamme e bambini (MCH) finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana. Sono dei segnali importanti che testimoniano la lunga storia di collaborazione della nostra associazione con l'ospedale St. Luke, un sostegno fatto non solo di supporto economico, ma anche di progetti studiati e portati avanti insieme, di gestione e di strategie per assicurare a questo importante ospedale le risorse necessarie per curare la gente.

Ma come fa l'ospedale a sostenere queste spese, certo non indifferenti? Con un bilancio annuo sempre ridotto all'osso, speso per il 90% per stipendi e medicinali, resta una fetta



Una panoramica con il nuovo MCH (a sinistra) e la neonatologia (a destra)



Un giovane operaio al lavoro nel nuovo centro per mamme e bambini (MC)

davvero esigua per il funzionamento: energia, trasporti, amministrazione. Non resta praticamente niente per le migliorie e la manutenzione, e lo testimonia il cattivo stato di molti reparti, costruiti negli anni '60 ed oggi bisognosi essi stessi di cure.

Per questo la parola d'ordine è stata "per le infrastrutture cercare finanziamenti esterni", che per la loro stessa natura non possono coprire la spesa corrente. Così, lavorando a stretto contatto col management dell'ospedale, e in particolar modo con l'instancabile Dr. Tugume, ci siamo fatti in quattro per bussare alle porte di fondazioni e istituzio-

ni, per proporre, e in alcuni casi ottenere, il finanziamento di progetti di costruzione o ristrutturazione. I risultati sono concreti e l'ospedale un po' alla volta migliora vistosamente, ma c'è ancora tanto da fare. A pag. 7 cerchiamo di dare una panoramica dei prossimi passi, alcuni più semplici come la banca del sangue, altri più complessi e articolati come la ristrutturazione del quartiere dello staff.

E all'orizzonte si profila un progetto tanto ambizioso quanto essenziale per Angal, l'avvio di una scuola per infermieri, un sogno rincorso da anni che speriamo di veder realizzare entro il prossimo quinquennio.

Ritorno ad Angal

di Elena Marsiaj

A maggio 2023 Mario e Claudia tornano ad Angal accompagnati dal nipote Andrea e dalla figlia Elena. Un viaggio ricco di emozioni e colori.

Tornare ad Angal dopo 10 anni è stata per me un'emozione indescrivibile. Angal è il villaggio dove sono nata, dove sono tornata tante volte, dove mi sento a casa.

Qui non sono Elena, ma *Nyarangal* cioè figlia di Angal, come hanno voluto chiamarmi le donne Alùr, che avevano pregato perché mia mamma avesse un altro figlio. Pierfrancesco, infatti (allora per tutti Pierino), aveva già sei anni.

Gli impegni di lavoro, poi il Covid, poi Ebola mi avevano tenuta lontana da Angal per ben 10 anni, ma mi sono immediatamente riambientata, ho ritrovato il linguaggio quasi dimenticato, la gioia dell'abbraccio di nonna Cecilia, di nonna Venderrina, arrivata subito con un cesto di profumatissimi manghi, l'emozione di poter dedicare del tempo all'Unità nutrizionale, dove tante volte in passato avevo aiutato a nutrire o semplicemente a coccolare e a far giocare i bambini con evidenti segni di malnutrizione.

Molte cose sono migliorate in questi



Sopra

La distribuzione del cibo per il progetto *Food for Poor*

Sotto

Elena all'Unità Nutrizionale

anni; le mamme in attesa non sono più affollate in uno stanzone, ma hanno a loro disposizione un ostello più che accogliente, alcuni reparti sono stati rinnovati, i vecchi letti sostituiti.

I progetti sociali offrono aiuto ai più poveri, sostegno agli orfani e opportunità a diversi studenti, anche non vedenti, attraverso borse di studio.





Ma soprattutto questo ritorno ha significato per me la gioia straordinaria di aver potuto condividere, come in passato, ma ancor più ora che ha vent'anni, momenti importanti con mio figlio Andrea, come le uscite nei villaggi per controllare lo stato di nutrizione dei bambini, assieme a Brian, infermiere molto in gamba, e la gioia dell'incontro con tante persone che hanno arricchito la vita della nostra famiglia.

La speranza condivisa è di poter tornare ancora tante volte in futuro.

A sinistra

Andrea aiuta gli infermieri a verificare lo stato nutrizionale dei bambini.

Sotto

Andrea con i suoi amici di Angal. Elena incontra la *jaja* Cecilia.



Un ospedale che cresce

di Giulia Carollo e Pierfrancesco Marsiaj

Cosa abbiamo fatto? Cosa stiamo facendo e cosa resta da fare? Quattro facciate non bastano a riassumerlo, ma ci proviamo!

A luglio un altro vascello carico di volontari guidati dal presidente, Pierfrancesco con al seguito Giulia, ha raggiunto Angal carico di PC, materiale idraulico, divise sportive e Moke Bialetti (divenute ufficialmente oggetto di gemellaggio tra Piove di Sacco e Angal).

Ce ne siamo andati tre settimane dopo con qualche bagaglio in meno, ma con gli occhi pieni di colori (conditi da qualche lacrima) e la testa in vorticoso movimento per il turbine di richieste e necessità raccolte durante la nostra missione.

Quanto lavoro c'è da fare! Per non perdere neppure il minimo dettaglio abbiamo scritto un *report* di oltre 50 pagine (a disposizione di chi lo chiede). La lista è lunga. Mentre la stilavamo, la domanda ricorrente era "come realizzeremo tutto questo?". Ma non c'è spazio per lo sconforto, anche perché sembra già di sentire nel sottofondo il coro di amici e sostenitori, più di 300, che continuano da oltre 20 anni a spronarci e a fornire il carburante per questa macchina che non si deve mai fermare.

In queste pagine vorremmo, per i progetti di un certo "respiro", fare un breve riepilogo delle attività in corso, quelle appena terminate e quelle che inizieranno a breve.



Neonatologia

Durante il primo giro in ospedale abbiamo varcato con entusiasmo le porte dell'unità neonatale, finanziata con una donazione del FAS, finalmente pronta, che ospiterà i nuovi nati.

Colorato, pulito, ma ancora senza pazienti, l'edificio è stato completamente ristrutturato nel 2022, ma mancano ancora gli equipaggiamenti per renderlo operativo. La spesa necessaria si aggira sui **17.000€**.

Servono culle, carrelli per i medicinali, incubatrici, lampade per fototerapia, ma anche armadi e perfino le pareti divisorie per garantire una netta separazione delle aree neonatali a tutela della salute dei piccoli pazienti. In attesa di trovare i fondi i neonati vengono ancora curati nella stanzetta attiva dal 2016, vicina alla sala parto.

5 culle, troppo poche e vicine tra loro, ma capaci di accogliere 918 bimbi nell'ultimo anno.

A sinistra: Ivan Miazzi consegna la moka al direttore dell'ospedale, il Dottor Tugume

Sopra: I nuovi spazi dell'unità neonatale

A destra: I lavori per il nuovo MCH

Sotto: L'attuale unità neonatale con le sue 5 culle, spazi troppo stretti per tanti neonati





MCH - Mother and Child Health care

Partiti a luglio sotto i nostri occhi, proseguono a pieno ritmo i lavori per realizzare l'MCH, il centro che concentrerà tutti i servizi destinati a mamme e neonati, cioè cliniche pre-natale e post-natale, vaccinazioni, ecografia, *family planning* e *adolescent care* (ambulatorio ginecologico).

Il nuovo edificio è finanziato dalla CEI, la Conferenza Episcopale Italiana, con un progetto che prevede anche la fornitura di un'ambulanza completamente

attrezzata (ad Angal è una novità), fondamentale per garantire un'assistenza adeguata alle partorienti in emergenza.

L'attrezzatura è già disponibile e pronta ad essere installata non appena la squadra di operai di Fr. Gianni, che negli esterni è già arrivata al tetto, terminerà anche gli interni. Anzi, con tutta probabilità, staranno allestendo gli ambulatori proprio in questo momento, mentre leggete la rivista.

Foto dei lavori, sopra e a destra.



Container

A novembre è prevista la partenza di 2 container stipati di materiale agricolo, scolastico e soprattutto sanitario. In particolare la spedizione è stata programmata per dotare la farmacia dell'ospedale di un sistema di stoccaggio dei farmaci basato su unità mobili scorrevoli su rotaie. Il sistema, donato da Salvagnini Spa, permette di razionalizzare l'accesso ai farmaci e di risparmiare un sacco di spazio. Oggi il servizio di farmacia è distribuito in tre diversi locali, con ovvie inefficienze.

Partirà anche un ecografo donato dall'ospedale di Negrar, usato ma in condizioni eccellenti. Sostituirà quello di Angal ormai malandato.

Laboratorio

Abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere un paio di giorni ad Angal con la Dr.ssa Teresa Rosolen, persona di grande esperienza africana e di straordinaria umanità, da qualche mese consulente volontaria dell'ospedale St. Luke con lo scopo di migliorare l'operatività del laboratorio in termini di macchinari e procedure. Grazie al suo lavoro erano già individuate le necessità di sostituzioni urgenti di macchinari.

Basandosi su questa *survey*, Amici di Angal aveva quindi comprato la HumanCount 5D per le analisi ematologiche, elemento fondamentale per un OPD, "pronto soccorso" che riceve 23.500 pazienti l'anno (circa 65 al giorno). Altri macchinari in cattivo stato identificati nella *survey* sono in lizza per essere sostituiti, in attesa di fondi disponibili.

Prende forma in quei giorni la proposta di creare, con una spesa minima, una zona separata, destinata alla Microbiologia su terreno di coltura.



Prelevi in ambulatorio

Banca del Sangue!

Uno dei problemi ormai drammatici è la mancanza cronica di sangue. Il problema è complesso e tocca tutti gli ospedali ugandesi, per la politica del governo di concentrare le banche del sangue solo nei *referral hospital* governativi (Arua, Gulu, Nebbi) dove anche il St. Luke si rifornisce.



Il frigorifero per le sacche di sangue

Il sangue, nel corso della nostra visita a luglio, è stato un tema ricorrente. Durante una visita mattutina al laboratorio restiamo impressionati dalla scarsa quantità di sacche contenute nel frigorifero: ai nostri occhi (tra l'altro tutti di donatori di sangue) sembravano troppo poche per un intero ospedale. Durante un cesareo programmato, a cui sfortunatamente alcuni di noi assistevano, una partoriente è morta proprio per mancanza di sangue del suo gruppo. Qualche giorno dopo, nel nostro viaggio in direzione Lacor Hospital di Gulu, abbiamo trasportato un ragazzino con anemia falciforme, aggravata dalla malaria, con l'intento



Infermiera in sala operatoria

di fargli fare una trasfusione a Gulu poiché sia ad Angal che a Nebbi ne erano sprovvisti.

Il BoG di luglio (consiglio di Amministrazione dell'ospedale, di cui siamo membri) è l'occasione per avanzare una proposta poi accolta: fare richiesta e avviare una procedura formale affinché Angal diventi un centro di raccolta del sangue. La sfida questa volta non è di carattere economico, ma politico. La strada sembra in salita, ma insieme a Dottor Tugume, ci stiamo lavorando e faremo tutto ciò che è necessario per cambiare le cose.



Il gruppo di volontari della missione di luglio di

Case per lo staff

Parlando con infermieri, ostetriche e medici del St.Luke si percepisce un diffuso grado di soddisfazione per gli aspetti umanitari del St. Luke, il fatto di rispondere alla missione di garantire a tutti il diritto di accedere a cure di base. Lo trovano anche un ambiente dinamico, con possibilità di crescita, apprezzano che gli stipendi (pur se non alti) arrivino sempre e puntualmente, del fatto di disporre sempre di medicinali e materiale per curare i malati (entrambe cose non scontate nella sanità pubblica!).

Ci sono però delle pecche, che causano ogni anno il ricambio di quasi un quinto dello staff con migrazione verso altri ospedali dove medici e infermieri possono avere stipendi migliori e un lavoro meno stressante. Questo ricambio ha un grosso impatto sulla qualità dei servizi perché richiede continua formazione al nuovo staff.

Fra le prime cause di questo “turnover”, oltre agli stipendi, le condizioni degli alloggi, in numero insufficiente



Un blocco di case per lo staff in pessime condizioni

e alcuni dei quali in pessimo stato, senza elettricità o acqua corrente.

È un problema complesso e costoso, da affrontare gradualmente con una riqualificazione integrata delle condizioni di vita e di accoglienza dell'intera famiglia dei dipendenti (scuola, servizi). A lungo termine questo “investimento” si può e si deve trasformare in un rapporto di reciproca fiducia fra ospedale, staff e popolazione. Il primo passo è affrontare il problema abitativo, una sfida da far tremare i polsi, ma che non possiamo più rimandare.



Un giovane tecnico di laboratorio

LA VERA SFIDA: l'accesso alle CURE

Si è concluso con ottimi risultati il primo anno del Progetto RBF al St. Luke, il “finanziamento in base ai risultati” che prevede l'erogazione di fondi in base al volume di lavoro e al raggiungimento di risultati qualitativi prefissati. Parte del finanziamento diventa un premio produttività per il personale, ad incentivare il raggiungimento di questi obiettivi. Il tutto verificato da un *audit* esterno.

Finisce anche un anno faticosissimo per la popolazione ugandese con l'inflazione alimentare al 23%. Gli

effetti si sono visti all'ospedale di Angal: la gente, non solo i “poverelli”, non ha i soldi per curarsi. Sono calati gli accessi, i ricoveri sono tardivi (in condizioni già critiche), i pazienti faticano a pagare le terapie e contribuiscono alle spese dell'ospedale per il 22% del totale. In questo frangente l'RBF diventa uno strumento importantissimo.

La notizia del rinnovo di questo progetto e l'adesione per il secondo anno di Salvagnini spa e Amici di Angal è un grosso sollievo per Angal.



durante la festa dell' "arrivederci"



Attrezziamo la sala operatoria!

Per questo Natale abbiamo un obiettivo da raggiungere per garantire la sicurezza dei pazienti ricoverati ad Angal: attrezzare l'Unità Sterile e la sala operatoria.

Quando pensiamo alla sterilizzazione in un ospedale ci immaginiamo qualcosa di tremendamente complesso. In parte, in effetti, lo è!

L'ospedale St. Luke, dopo l'ampliamento dell'unità sterile nel 2021, avrebbe tutte le carte in regola per seguire gli standard nazionali e dell'OMS in materia, ma non riesce a metterle in pratica perché, banalmente, non ha gli strumenti giusti per farlo.

Gli strumenti per rendere completamente operativo il sistema di sterilizzazione dell'ospedale sono molti, ma anche la sala operatoria ha bisogno di ferri nuovi. Il totale della spesa necessaria stimata sfiora i **30.000€**.

Il Dr. Tugume ha elaborato una lista ristretta che comprende solo gli strumenti **strettamente necessari** (vedi sotto alcuni esempi). Il costo si riduce così a **€ 10.547**.

Questa lista comprende cose semplici da trovare a Kampala e da fornire in tempi brevi. All'obiettivo "ristretto" contribuirà anche il ricavato della Lotteria di Beneficenza 2023 (non perdere l'estrazione, il 2 dicembre a Corte Molon, Verona).

Se vorrai contribuire con una donazione, è possibile farlo in diversi modi elencati nell'ultima pagina di questo numero o sul nostro sito: **www.amicidiangal.org**



1 set chirurgico per il parto	230 €
1 set chirurgico per taglio cesareo	630 €
1 set chirurgico per sutura	150 €
1 set chirurgico per ernia e appendicectomia	450 €
1 set per rimozione suture	100 €
1 contenitore metallico per sterilizzazione	90 €

IL TUO REGALO DI NATALE PUÒ ESSERE UN' OPERAZIONE O UN PARTO SICURO. GRAZIE!



L'interno dell'unità di sterilizzazione appena ristrutturato

Alcuni dati:

- Oltre il 50% di tutti i decessi in Africa sono causati da malattie infettive.
- Si stima che l'incidenza delle infezioni nosocomiali nei Paesi a basso e medio reddito (LMIC) sia 20 volte superiore rispetto ai Paesi ad alto reddito.
- Nel 2018 in Uganda le sole infezioni batteriche erano responsabili del 26% di tutti i ricoveri e del 23% dei decessi (20% fra i bambini sotto i 5 anni).



Claudia in un mercatino di Kampala

Non ricordo il suo nome e nemmeno con chiarezza il viso. Sono trascorsi molti anni, ma l'emozione di quello strano incontro ogni tanto riaffiora, assieme al dispiacere di non aver più saputo nulla di lei.

Eravamo a Kampala, come tante altre volte in partenza per l'Italia e, come tutte le altre volte, stavo facendo un giro al mercato ai piedi della collina dove si trova casa CUAMM. La visita al mercato di Kabalagala è un'esperienza che non voglio mai perdere: è un concentrato di vitalità, di colori, di odori, di suoni che mi porto in Italia, assieme ai profumatissimi limoncini, a qualche *passion fruit* e a un pacchetto di spezie.

Quella sera particolare, mentre camminavo assieme a un'amica fra i venditori di pannocchie arrostiti e di spiedini di pollo, mi sono accorta che una bambina (poteva avere 8 o 9 anni) ci seguiva da tempo. Abbiamo cercato di capire perché. Le abbiamo offerto un *ciapati**, ma non era quel-

La bambina di Kampala

di Claudia Marsiaj

Una nuova storia, vissuta questa volta nella capitale ugandese.

Uno strano incontro impossibile da dimenticare.



Una strada di Kampala, capitale dell'Uganda

lo che voleva. In qualche modo ci ha fatto capire che voleva venire con noi. In qualche modo, dato che non parlava inglese, le abbiamo spiegato che non era possibile perché il giorno dopo saremmo partite per l'Italia.

Ha continuato a seguirci. Arrivate a casa CUAMM abbiamo chiesto aiuto alla cuoca, che conosceva la lingua locale, il *Baganda*.

La bambina, orfana, veniva da un villaggio della zona e dalla nonna era stata affidata a una zia che abitava alla periferia di Kampala. Un giorno, tornando da scuola, la piccola aveva trovato la casa sbarrata e la zia sparita. Aveva girovagato per giorni dormendo sotto i tavoli dei mercati, fino al nostro incontro. Era sicura che due *msungu* (=donne bianche)

l'avrebbero aiutata.

La bambina di Kampala è rimasta con noi, ha dormito in un vero letto, il giorno dopo la cuoca l'ha riaccompagnata dalla nonna al villaggio. Non abbiamo più saputo nulla di lei.

(*) tipo di pane in uso nell'Africa dell'est. Simile ad una piadina.

Sopra

Claudia Marsiaj a Kampala, giugno 2023

Sotto

Uno dei mercati di Kampala

A destra

Il caotico traffico della capitale



Un concerto in memoria di Giannino

**Siamo venuti a suonare,
siamo venuti ad amare...**

Pierfrancesco Marsiaj

Poco più di un anno fa, il 12 agosto 2022, era mancato Giannino Busato, medico di Gorizia cui eravamo molto legati, non solo per il grande impegno dedicato ad Angal insieme alla moglie Sonia nei primi anni '60, ma anche perché a lui si deve il fatto che Mario e Claudia scelsero proprio Angal. Era socio da tanti anni della nostra associazione, instancabile lavoratore e inguaribile generoso. Ci mancherà sempre.

Per ricordarlo, e per dare seguito alle ultime parole di Giannino "non fiori ma opere di bene, per Angal", un gruppo di amici coordinati dal Dr. Gianfranco Ziccarelli, ha organizzato un concerto che si è tenuto al teatro Kulturni Dom di Gorizia il 10 febbraio.

Ero presente a quel concerto, invitato a dire qualche parola per raccontare dell'associazione, ma tale era l'emozione che ho parlato solo di Giannino e mi sono completamente dimenticato di Angal.



Pensavo nella mia ingenuità che si trattasse di una esibizione amatoriale, ma quanto mi sbagliavo! La serata è stata invece di altissima qualità, densa di energia dal primo all'ultimo istante, accompagnata da gruppi e cantanti eccezionalmente bravi, e condotta con garbo e precisione dallo spumeggiante Dr. Ziccarelli.



Il Dr. Gianfranco Ziccarelli

Insomma, una serata straordinaria, con un pubblico frizzante e accogliente che ha gremito la sala del Kulturni Dom senza perdersi una sola nota dei numerosi pezzi. Un tuffo nella musica di ben quattro decenni che ha accontentato i gusti e le età del pubblico.

L'intero ricavato, tolte le spese, è stato poi devoluto ad Angal per volere degli organizzatori e della famiglia. Giannino sarà contento di com'è andata. Sono sicuro che era in mezzo a noi a godersi lo spettacolo. Grazie!

Piovono Sorrisi Che dono di compleanno!

di Giulia Carollo

Un'altra preziosa collaborazione a favore dell'istruzione ad Angal.

L'associazione Amici del Sorriso di Abbiategrasso da qualche anno è al nostro fianco e, soprattutto al fianco degli studenti dell'asilo St. Theresa di Angal. A loro è andato parte del ricavato della serata organizzata durante la rassegna **"Restate in città", il 10 giugno, nel Castello Visconteo di Abbiategrasso.**



Il folto numero di volontari, guidato dal presidente Alberto De Priori, ha organizzato nella stessa giornata **due spettacoli per famiglie**, il primo accompagnato da un *happy hour*, il secondo da una cena. Entrambi sono andati SOLD-OUT!

Da sempre gli Amici del Sorriso hanno lo sguardo orientato verso l'altro. Siamo molto grati dell'amicizia che ci lega, trasformatasi in numerosi banchi su cui bimbe e bimbi di Angal stanno imparando, con tanto impegno e una buona dose di motivazione, a scrivere e far di conto.

La solidarietà e l'impegno sono le chiavi per costruire un mondo migliore per tutti.

Nell'ambito delle attività di beneficenza di Amici di Angal, abbiamo sempre cercato di trovare nuovi spunti per promuovere la nostra causa e raccogliere fondi per finanziare progetti importanti. Questa volta, abbiamo trovato un partner proprio tra i nostri soci.

In occasione del suo compleanno, uno dei nostri soci ha deciso di fare qualcosa di diverso, invitando al pranzo familiari ed amici stretti, ma invece di ricevere regali personali, ha **preferito promuovere una raccolta fondi a favore della nostra onlus.** Il risultato?

Abbiamo passato un'allegria giornata assieme; fatto conoscere la nostra associazione a un pubblico più ampio; raccolto donazioni preziose per realizzare un progetto molto importante: l'allestimento del reparto maschile dell'ospedale di Angal.

Grazie a questa iniziativa con l'aiuto di tutti coloro che hanno partecipato, **siamo stati in grado di acquistare 20 nuovi letti** che offriranno un maggiore comfort ai pazienti e permetteranno al personale medico e infermieristico di fornire un'assi-

stenza ancora più efficiente. Oltre alla comodità, i nuovi letti dispongono di funzionalità avanzate per garantire sicurezza e benessere dei malati durante il loro soggiorno in ospedale.

L'occasione del compleanno ha permesso di coinvolgere una nuova comunità di persone e ottenere risultati significativi per migliorare le condizioni di vita dei malati. Ci ha anche permesso di creare ulteriori sinergie tra i nostri soci, incoraggiandoli a diventare attori attivi nella promozione della nostra missione.

Desideriamo ringraziare di cuore tutti coloro che hanno contribuito, senza la loro generosità e supporto, non avremmo potuto realizzare questo importante progetto.

L'esperienza di questa raccolta fondi ci ha insegnato che **ogni gesto di generosità ha un grande valore e che, insieme, possiamo fare la differenza nella vita di molte persone.** Invitiamo tutti i soci e coloro che desiderano sostenere la nostra onlus a proporre idee innovative per future iniziative di raccolta fondi.



La serata di fundraising organizzata da Amici del Sorriso ad Abbiategrasso

Lontano da Angal

di Claudia Marsiaj

- **Auditorium Gran Guardia, (VR)- 22 aprile.** Musical “La Rupe dei Re” messo in scena dai giovani volontari della compagnia ABC. Oltre 400 persone e tanto divertimento unito alla solidarietà di amici. Il ricavato, 5.188€, è stato destinato alla nuova attrezzatura medica della Pediatria dell’ospedale St. Luke. Grazie ABC!
- **Montecchio (VI) - 28 aprile.** Invitati dal prof. Nicola Mattiello abbiamo avuto l’opportunità di parlare di Angal e del nostro impegno ad una quarta dell’Istituto Superiore Ceccato.
- **Torretta (VI) - 30 aprile.** L’ordinaria Assemblea dei Soci si è svolta alla presenza di numerosi sostenitori accorsi per approvare il bilancio 2022 e conoscere gli aggiornamenti più rilevanti dell’ultimo anno. Una bella giornata di condivisione e ricordi!
- **Abbiategrasso (MI) - 10 giugno.** Amici del Sorriso ha presentato il progetto “Banchi per l’Asilo St. Theresa di Angal” durante la rassegna “Restate in città”: raccolti 773€.
- **Villabalzana (VI) - 15,16 e 17 luglio.** Anche quest’anno abbiamo partecipato alla “Sagra della soppresa” con il nostro mercatino, ricco soprattutto di prodotti dell’artigianato africano. Come sempre è stata anche l’occasione per incontrare tanti Amici che se-



L’instancabile Giovanna al mercatino di Villabalzana

guono e sostengono da anni i progetti di Amici di Angal.

- **S. Giovanni in Monte (VI) - 2 agosto** il Gruppo Alpini ha organizzato una serata con cena a favore di Amici di Angal. La serata, iniziata con un breve filmato e conclusa con l’estraneazione di una lotteria, ha visto la partecipazione di molte persone. Un grazie particolare a questi nuovi Amici e al cuoco che ha preparato un risotto ai tartufi dei Berici davvero eccezionale.



Il team organizzatore del Gruppo Alpini di Villabalzana

- **Arbizzano (VR) - 1, 2 e 3 settembre** presso Villa Albertini, si è svolta la “festa della comunità” alla quale abbiamo partecipato, assieme ad altre onlus: un’altra occasione per farci conoscere attraverso il nostro materiale informativo e l’artigianato ugandese.
- **Parona (VR) - 3 settembre.** Anche quest’anno il gruppo degli Amici di Pierpaolo si è riunito per ricordarlo con una Messa seguita da un incontro conviviale. In que-

sta circostanza, grazie ad Alberto e Daniela Salan, come ogni anno si è rinnovato e concretizzato l’impegno di un contributo ai progetti legati all’Ospedale di Angal.

Oltre a questi eventi continua l’attività dei gruppi: a San Martino le socie sono sempre al lavoro, come lo è Barbara con i nuovi nati del suo “bestiario” e le piccole trapunte che si possono sempre trovare presso “Lo Speciale” (VR), Giògiò con le sue trapunte importanti (è arrivata a superare il centinaio), Edda a Villabalzana con i bellissimi lavori a punto croce, Giuliana a Barbarano (VI) con le borse e vari lavori di sartoria.



Al campo di calcio di Angal i ragazzi vestono le maglie donate

Goal!

Il goal della solidarietà l'hanno segnato un gruppetto di donatori della provincia di Verona che, di fronte alla ricerca di una quarantina di divise da calcio per la giovane e numerosa squadra di calcio di Angal, hanno risposto con una mobilitazione di massa. A luglio è arrivata la prima parte di uniformi. La seconda arriverà con il container presto in spedizione. Un sentito grazie ai soci Luca Salvi, Andrea Donisi e alla Belfiorese Calcio.



Elena alla festa di Arbizzano



Le ricamatrici di Angal

di Beatrice Grigato

Da anni un gruppetto di amiche si trova tutti i mercoledì pomeriggio per trascorrere alcune ore in piacevole compagnia e amabili chiacchiere, con un lavoro tra le mani; ognuna ha la sua specialità: c'è chi predilige l'ago e il ricamo, chi l'uncinetto, chi la maglia, realizzando asciugamani, corredi da neonato, copertine e altri oggetti di uso quotidiano.

La comune decisione di destinare i proventi di questi lavori a sostegno dei progetti di Amici di Angal ha dato ancora più senso al loro ritrovarsi, che non è solo godere della reciproca compagnia, ma anche essere vicino a chi è nel bisogno, anche se dall'altra parte del mondo.

Le "ricamatrici" sono molto contente di sapere, attraverso le notizie di Monica, che il frutto del loro lavoro contribuisce a sostenere realtà così lontane dal loro mondo, ma così vicine nel cuore.

Naturalmente parenti e amici sono venuti a conoscenza di questa attività cui partecipano volentieri acquistando i loro manufatti, molto apprezzati da chi li riceve.

È bello pensare che una rete di affetti e solidarietà si sia formata attorno a questo piccolo gruppo sempre disposto ad allargarsi verso altre amiche di buona volontà.



La cena del Gruppo Alpini

Un'altra amica del gruppo di lavoro di San Martino, in occasione del 50° anniversario di matrimonio, ha raccolto la somma di 570€ a favore dell'ospedale di Angal. Un primo contributo per la sala operatoria! Grazie

Lotteria per la Vita

Sabato 2 dicembre - Corte Molon, Verona ore 19.00



Nome
Telefono

Al sensi del Dlg 196/003 autorizzo il trattamento dei miei dati personali da parte di Amici di Angal

LOTTERIA PER LA VITA

Estrazione 2 dicembre 2023. Corte Molon a Verona ore 19.00*
info@amicidiangal.org - +39-348-7418351 - C.f. 93143850233

Tra i 25 premi in palio:

- Tv color 40" (smart TV)
- Friggitrice
- Ampio plaid fatto a mano
- Confezione di vini
- Cassa Bluetooth
- Presepe africano
- Smartbox
- Cesto alimentare
- Tablet
- Tovaglie e runner

Ricavato devoluto all'acquisto di attrezzatura medica per la sala operatoria e l'unità sterile dell'ospedale di Angal, Uganda.

€2,50

*L'evento che ospita l'estrazione inizia alle 17:00 a Corte Molon, via Della Diga 17. (VR). Troverete i biglietti vincenti sul sito www.amicidiangal.org

Vi aspettiamo **sabato 2 dicembre a Corte Molon (Via della Diga 17) a Verona, dalle ore 17.00** per trascorrere una serata in compagnia prima del Natale.

Vi accoglierà il **mercato di Claudia e Monica**. Dopo un momento di racconto e storie da Angal, intervallato da un **apericena**, sarà la volta dell'**estrazione dei biglietti vincenti della lotteria 2023**. I premi in palio sono a costo "quasi zero", poiché raccolti e donati da generosi sponsor e volontari. Il ricavato servirà ad acquistare attrezzatura per la sala chirurgica e l'unità sterile dell'ospedale di Angal (vedi pag. 10).

Non vediamo l'ora di incontrarvi.

Riservate il vostro posto entro il 24 novembre!

Chiamate o scrivete un whatsapp al +39 351 8748095.

Prossimi Mercatini!

- 24/25 Novembre 2023, Chiesa San Pietro in Archivolto Verona, Piazza Duomo. Dalle 10.00 alle 19.00
- 2 Dicembre 2023, Corte Molon, via della Diga 16, Verona, dalle 17.00
- 12/13/14 Dicembre 2023, Chiesa di San Pietro in Monastero, Via Garibaldi 3, a 2 passi da Piazza Erbe. Dalle ore 10:00

Vi raccomandiamo di tenere sott'occhio la pagina facebook per eventuali cambi di date.
<https://www.facebook.com/AmiciDiAngal>

SE VUOI FARE UNA DONAZIONE:

- Con **bonifico bancario** anche continuativo (una cifra mensile) su:

Unicredit, Arbizzano

IT 31 L 02008 59601 000005412019

Banco Popolare, Negrar

IT 84 F 05034 59600 000000000756

- Con **bollettino postale**, sul conto corrente postale n. **1039354202**
- Per donare all'associazione tramite Paypal,

basta connettersi all'indirizzo Internet paypal.me/amicidiangal

SE VUOI FARE IL VOLONTARIO:

- Chiedici materiale informativo scrivendoci a info@amicidiangal.org. Ti manderemo quello che ti serve per posta.

SE SEI UN'AZIENDA:

- Scrivici a info@amicidiangal.org o chiamaci al **348 7418351** e verremo a raccontarti dei nostri progetti che coinvolgono aziende.